

I Cardinali Protettori delle Nazioni

Leggendo le note biografiche del cardinale Pietro Parolin, attuale segretario di Stato della Santa Sede, si scopre che dal 2013 è protettore della Pontificia Accademia Ecclesiastica. Molti potrebbero chiedersi cosa significhi essere “cardinale protettore”?

Una rapida ricerca sul web mette a disposizione una serie di definizioni che non sono errate, ma che spesso sono parziali. Troviamo ad esempio: “Il cardinale protettore era un prelado nominato da nazioni, ordini religiosi, confraternite, specifiche chiese, collegi, città perché ne tutelasse e ne sollecitasse gli interessi presso la Curia romana”. Come si vede il redattore ha dimenticato o non sa che i cardinali protettori esistono ancora oggi.

Se si cerca una definizione migliore e si ha più tempo a disposizione, si può iniziare affrontando la letteratura del passato, per altro sempre a disposizione sul web. Un buon punto di partenza è offerto dal massiccio *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica* di Gaetano Moroni. Nel cinquantacinquesimo volume possiamo infatti leggere una lunga voce dedicata al lemma “Protettore”. Secondo l’autore, il protettorato, da lui definito anche “padronato”, nasce dalle clientele degli antichi patrizi romani, cioè dalla protezione accordata da questi ultimi ai propri “clientes”. Per convalidare questa ipotesi Moroni ricorda infatti come la primitiva Chiesa abbia confidato nella protezione del patrizio dell’Urbe e poi, quasi per continuità, dell’imperatore e di altri sovrani. Tuttavia si affretta a precisare che non si trattava di un mero rapporto clientelare, bensì il personaggio in questione doveva agire da avvocato della Chiesa soprattutto nelle fasi più pericolose della sua esistenza, per esempio in quelle nelle quali il seggio pontificio vacante. Per estensione, continua Moroni, anche città, chiese, monasteri, persino popoli si posero sotto la protezione di laici, che, almeno dal Trecento non potevano tuttavia pretendere alcunché in cambio della propria assistenza.

Convegno organizzato con il patrocinio dell’Università degli Studi della Tuscia in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), il Centro Studi sull’Età dei Sobieski e della Polonia Moderna (CESPoM), l’Istituto Nazionale di Studi Romani e l’Istituto delle Ricerche sulla Storia Ecclesiastica dell’Università Cattolica “Péter Pazmany” di Budapest.

Comitato Organizzativo e Scientifico:

Matteo Sanfilippo, Irene Fosi, Péter Tusor Alessandro Bocolini



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

**Dipartimento di Scienze Umanistiche
della Comunicazione e del Turismo**

Università Cattolica “Péter Pàzmàn” Budapest

Convegno Internazionale

I Cardinali Protettori delle Nazioni

DE
**CARDINALIS
DIGNITATE,
ET OFFICIO.**
Hieronimi Plati à Societate Iesu.
AD ILLUSTRIS^{SIM} ET REVER^{END} DOMINVM
D. FLAMINIVM PLATVM
S. R. E. CARDINALEM.



SVPERIORVM PERMISSV.
ROMAE, Apud Gulielmum Facciottum., M. DC. II.

Viterbo

21-23 novembre 2017

Aula Magna

Via Santa Maria in Gradi, 4